

VESPRO DI SANTA CECILIA FRANCESCO MARIA STIAVA

(Lucca 1640 - 1702)

SALMI CONCERTATI A 5 VOCI OP. 1

con violini obbligati e ripieni a beneplacito

(Bologna Pier Maria Monti 1694)

con proprio dell'Ufficio in Canto Gregoriano (AM 1140)

e intermezzi strumentali

soprano I **Barbara Zanichelli**

soprano II **Alessandra Gradini**

alto **Giovanni Duci**

tenore **Michael Paumgarten**

basso **Leonardo Sagliocca**

ENSEMBLE SAN FELICE

direzione **Federico Bardazzi**

Programma

INTROITUS

GIOVANNI PIETRO FRANCHI (Pistoia metà sec. XVII, Loreto 1731)

SONATA I A DUE VIOLINI E BASSO

IN PRINCIPIO HORARUM Deus, in adjutorium meum intende Tonus
solemnis (AM 1207)

I ANTIPHONA Cantantibus organis Caecilia Domino (I f) (AM 1140)

GIOVAN PIETRO FLACCOMIO Cantantibus organis Cecilia

Domino

FRANCESCO MARIA STIAVA, PSALMUS 109 Dixit Dominus

I ANTIPHONA, ANTONIO FERRARO Cantantibus organis Cecilia

Domino

II ANTIPHONA Valerianus in cubiculo Caecilia (VII a) (AM 1140)

PSALMUS 112 Laudate pueri (LU 151/152)

II ANTIPHONA Valerianus in cubiculo Caecilia (VII a) (AM 1140)

III ANTIPHONA Caecilia, fàmula tua, Domine (III a 2) (AM 1140/1141)

FRANCESCO MARIA STIAVA, PSALMUS 121 Laetatus sum

III ANTIPHONA Caecilia, fàmula tua, Domine (III a 2) (AM 1140/1141)

IV ANTIPHONA Benedico te, Pater Domini mei (VIII G) (AM 1141)

PSALMUS 126 Nisi Dominus (LU 177)

GIOVANNI PIETRO FRANCHI Surge porpera a due soprani (AM 1141)

CAPITULUM Fratres: Qui gloriatur, in Domino gloriatur. (AM 1143 - 1233)

RESPONSORIUM BREVE Adjuvabit eam Deus vultu suo. Tonus VI (AM 676)

HYMNUS VINCENZO D'ELIA Jesu corona Virginum III (AM 677)

VERSICULUM V. Diffusa est gratia in labiis tuis. **R.** Propterea benedixi te Deus in aeternum. Tonus Solemnis (AM 1143 - 1232/2)

ANTIPHONA AD MAGNIFICAT Virgo gloriosa (II D)

FRANCESCO MARIA STIAVA MAGNIFICAT

ANTIPHONA AD MAGNIFICAT Virgo gloriosa (II D)

IN FINE HORARUM Oratio: Deus, qui nos annua beatae Cecilia Virginis et Martyris. Tonus sollemnis (AM 1142 - 1240) Benedicamus Domino. In Duplicibus Majoribus (AM 1246)

Questo programma propone, in prima esecuzione in tempi moderni, la ricostruzione liturgica del **Vespro della Beata Vergine Maria**, con le musiche di due musicisti toscani della seconda metà del seicento.

Francesco Maria Stiava nacque a Lucca da una famiglia di musicisti, il fratello maggiore, Domenico, fu maestro di cappella della Cattedrale di Lucca, mentre egli visse lungo tempo a Messina, dove fu maestro della Cappella reale fino al 1700, anno in cui tornò nella città natale. Proprio in Sicilia sono stati ritrovati i manoscritti dei *Salmi concertati a 5 voci*, la partitura è stata ricostruita, dalle parti staccate originali, dal musicologo palermitano **Giuseppe Collisani**. L'opera di Stiava risente molto dell'influenza del grande barocco siciliano e si pone in relazione con le composizioni di autori quali Bonaventura Rubino, frate francescano nato nel XVII secolo proprio nei pressi del nostro Conservatorio di Darfo, a Montecchio, e attivo come maestro di cappella del Duomo di Palermo dal 1643. Altri autori che si collegano allo stile di Stiava sono Sigismondo d'India e i più austeri polifonisti siciliani quali Antonio Ferraro, Giovan Pietro Flaccomio e Vincenzo D'Elia.

La scrittura strumentale concertata per i due violini all'interno dei salmi si può invece mettere in relazione alla scuola toscana e in particolare ad un autore poco noto ma molto pregevole, quale il sacerdote pistoiese **Giovanni Pietro Franchi** che dopo aver fatto parte della Cappella musicale del Duomo della sua città, fu attivo come maestro di cappella del principe Maletto a Venetico, e successivamente a Roma, prima presso la famiglia Rospigliosi e dal 1697 presso la Chiesa della Madonna de' Monti. Dal 1711 diresse, fino alla fine della sua vita, la Cappella del Duomo di Loreto, succedendo a De Rossi. Autore di numerose opere di musica sacra, scrisse anche *12 Sonate per due violini e basso continuo*, fra le quali abbiamo scelto di porne due.

Il programma propone la ricostruzione completa dell'intero **Vespro mariano delle Feste *per annum*** affidandone l'esecuzione alle voci acute, in quanto all'epoca l'Ufficio delle ore veniva praticato, oltretutto nei monasteri maschili e nelle chiese, anche nei monasteri femminili. Nei monasteri più importanti, in occasioni particolarmente significative, quali la visita di un vescovo, l'insediamento di una Badessa o la consacrazione di un nuovo monastero, si prevedeva l'aggiunta di parti polifoniche vocali e strumentali, come in questo caso, lasciando tuttavia al canto delle monache le parti liturgiche in canto gregoriano.

Federico Bardazzi

Testi

In principio horarum

Deus, in adjutorium meum intende.

Domine, ad adjuvandum me festina.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper,
et in saecula saeculorum. Amen. Alleluja.

Vieni a salvarmi, o Dio.

Vieni presto, Signore, in mio aiuto.

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.

*Come era nel principio, e ora, e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.*

Antiphona I

Cantantibus organis, Caecilia Domino decantabat dicens: Fiat cor meum immaculatum, ut non confundar.

Al suono degli organi, Cecilia inalzava canti al Signore dicendo: «Che il mio cuore sia senza macchia, perché io non resti confusa».

Psalmus I

Dixit Dominus Domino meo:

Sede a dextris meis,

donec ponam inimicos tuos

scabellum pedum tuorum.

Virgam virtutis tuae emittet Dominus ex Sion:

Dominare in medio inimicorum tuorum.

Tecum principium in die virtutis tuae

in splendoribus sanctorum;

ex utero ante luciferum genui te.

Juravit Dominus et non paenitebit eum:

Tu es sacerdos in aeternum

secundum ordinem Melchisedech.

Dominus a dextris tuis,

confregit in die irae suae reges.

Judicabit in nationibus, implebit ruinas,

conquassabit capita in terra multorum.

De torrente in via bibet

propterea exaltabit caput.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper,

et in saecula saeculorum. Amen.

Oracolo del Signore al mio Signore:

«Siedi alla mia destra,

finché io ponga i tuoi nemici

a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion:

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza

tra santi splendori;

dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente:

«Tu sei sacerdote per sempre

al modo di Melchisedech».

Il Signore è alla tua destra,

annienterà i re nel giorno della sua ira.

*Giudicherà i popoli: in mezzo a cadaveri
ne stritolerà le teste su vasta terra.*

*Lungo il cammino si disseta al torrente
e solleva alta la testa.*

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.

*Come era nel principio, e ora, e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.*

Antiphona II

Valerianus in cubiculo Caeciliam cum angelo orantem invenit.

Nella stanza Valeriano trovò Cecilia in preghiera con l'angelo.

Psalmus II

Laudate pueri Dominum,

laudate nomen Domini.

Sit nomen Domini benedictum,
ex hoc nunc et usque in saeculum.

A solis ortu usque ad occasum
laudabile nomen Domini.

Excelsus super omnes gentes Dominus,
et super caelos gloria ejus.

Quis sicut Dominus Deus noster qui in altis habitat
et humilia respicit in caelo et in terra?

Suscitans a terra inopem,
et de stercore erigens pauperem,
ut collocet eum cum principibus,
cum principibus populi sui.

Qui habitare facit sterilem in domo
matrem filiorum laetantem.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper,
et in saecula saeculorum. Amen.

Lodate servi del Signore,

lodate il nome del Signore.

*Sia benedetto il nome del Signore,
ora e sempre.*

*Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.*

*Su tutti i popoli eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.*

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto

*e si china a guardare nei cieli e sulla terra?
Solleva l'indigente dalla polvere,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.
Fa abitare la sterile nella sua casa
quale madre gioiosa di figli.
Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora, e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.*

Antiphona III

Caecilia, famula tua, Domine, quasi apis tibi argumentosa deservit.

La tua devota Cecilia, Signore, ti rende servizio come ape zelante.

Psalmus III

Laetatus sum in his quae dicta sunt mihi:
In domum Domini ibimus.
Stantes erant pedes nostri
in atriis tuis, Jerusalem.
Jerusalem quae aedificatur ut civitas
cujus participatio ejus in idipsum.
Illuc enim ascenderunt tribus, tribus Domini,
testimonium Israel,
ad confitendum nomini Domini.
Quia illic sederunt sedes in iudicio,
sedes super domum David.
Rogate quae ad pacem sunt Jerusalem,
et abundantia diligentibus te;
fiat pax in virtute tua,
et abundantia in turribus tuis.
Propter fratres meos et proximos meos,
loquebar pacem de te.
Propter domum Domini Dei nostri,
quaesivi bona tibi.
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,
et in saecula saeculorum. Amen.
*Quale gioia quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».*

*E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme!
Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.
Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide.
Domandate pace per Gerusalemme,
sia pace a coloro che ti amano;
sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.
Per i miei fratelli e i miei amici,
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.
Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora, e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.*

Antiphona IV

Benedico te, pater Domini mei Jesu Christi: quia per filium tuum ignis
exstinctus est a latere meo.

*Ti benedico, padre del mio Signore Gesù Cristo: perché grazie al figlio tuo
fu spento il fuoco al mio fianco.*

Psalmus IV

Nisi Dominus aedificaverit domum,
in vanum laboraverunt qui aedificant eam.

Nisi Dominus custodierit civitatem,
frustra vigilat qui custodit eam.

Vanum est vobis ante lucem surgere,
surgite postquam sederitis,

qui manducatis panem doloris:
cum dederit dilectis suis somnum.

Ecce haereditas Domini, filii,
merces, fructus ventris.

Sicut sagittae in manu potentis,
ita filii excussorum.

Beatus vir qui implevit desiderium suum ex ipsis:

non confundetur cum loquetur
inimicis suis in porta.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper,
et in saecula saeculorum. Amen.

*Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.*

*Se il Signore non custodisce la città,
invano veglia il custode.*

*Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare,*

e mangiate pane di sudore:

il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

*Ecco, dono del Signore sono i figli,
è sua grazia il frutto del grembo.*

*Come frecce in mano a un eroe
sono i figli della giovinezza.*

*Beato l'uomo che piena ne ha la faretra:
non resterà confuso quando verrà a trattare
alla porta con i propri nemici.*

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.

*Come era nel principio, e ora, e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.*

Capitulum

Fratres, qui gloriatur, in Domino gloriatur. Non enim qui seipsum
commendat, ille probatus est: sed quem Deus commendat.

Deo gratias.

*Fratelli, chi si vanta, si vanti nel Signore. Infatti non colui che si
raccomanda da sé viene approvato: ma colui che il Signore raccomanda.*

Rendiamo grazie a Dio.

Responsorium

V. Adjuvabit eam Deus vultu suo.

R. Adjuvabit eam Deus vultu suo.

V. Deus in medio ejus, non commovebitur.

R. Deus vultu suo.

V. Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

R. Adjuvabit eam Deus vultu suo.

V. Dio la sosterrà con la luce del suo volto.

R. Dio la sosterrà con la luce del suo volto.

V. Dio è nel suo animo, persevererà.

R. Con la luce del suo volto.

V. Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.

R. Dio la sosterrà con la luce del suo volto.

Hymnus

Jesu corona virginum,
quem mater illa concipit,
quae sola virgo parturit:
haec vota clemens accipe.
Qui pergis inter lilia,
septus choreis virginum,
sponsus decorus gloria,
sponsisque reddens praemia.
Quocumque tendis, virgines
sequuntur, atque laudibus
post te canentes cursitant,
hymnosque dulces personant.
Te deprecamur supplices,
nostris ut addas sensibus
nescire prorsus omnia
corruptionis vulnera.
Virtus, honor, laus, gloria
Deo Patri cum Filio,
Sancto simul Paraclito,
in saeculorum saecula. Amen.

*Gesù gloria delle vergini,
concepito dalla beata madre,
la sola che partorì vergine:
accogli clemente le nostre preghiere.*

*Tu che incedi tra i gigli,
circondato di vergini danzanti,
sei lo sposo risplendente di gloria,
e doni alle spose il premio eterno.*

*Dove tu ti dirigi, le vergini
ti seguono, con canti di lode
dietro te si affrettano,
intonando armoniosi inni.*

*Ti preghiamo umilmente,
concedi ai nostri sensi*

*di ignorare completamente
le ferite della colpa.
Virtù, onore, lode, gloria
a Dio Padre e al Figlio,
e allo Spirito Santo,
nei secoli dei secoli. Amen.*

Versiculum

V. Diffusa est gratia in labiis tuis.
R. Propterea benedixit te Deus in aeternum.
*V. È diffusa sulle tue labbra la grazia.
R. Per questo Dio ti ha benedetta in eterno.*

Antiphona

Virgo gloriosa semper evangelium Christi gerebat in pectore suo, non diebus neque noctibus a colloquiis divinis et oratione cessabat.
La gloriosa vergine custodiva nel suo cuore il vangelo di Cristo, e né di giorno né di notte interrompeva la preghiera e i colloqui con il Signore.

Magnificat

Magnificat anima mea Dominum
et exultavit spiritus meus in Deo salutari meo,
quia respexit humilitatem ancillae suae.
Ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes.
Quia fecit mihi magna qui potens est
et sanctum nomen ejus:
et misericordia ejus a progenie in progenies
timentibus eum.
Fecit potentiam in brachio suo,
dispersit superbos mente cordis sui;
deposuit potentes de sede,
et exaltavit humiles;
esurientes implevit bonis,
et divites dimisit inanes.
Suscepit Israel, puerum suum,
recordatus misericordiae suae,
sicut locutus est ad patres nostros,
Abraham et semini ejus in saecula.
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,
et in saecula saeculorum. Amen.
L'anima mia magnifica il Signore

*e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente
e santo è il suo nome:
di generazione in generazione
la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
a Abramo e alla sua discendenza per sempre.
Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora, e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.*

Supplicatio

Kyrie eleison.

Christe eleison.

Kyrie eleison.

Signore pietà.

Cristo pietà.

Signore pietà.

Oratio

Oremus.

Deus, qui nos annua beatae Caeciliae virginis et martyris tuae solemnitate laetificas, da ut, quam veneramur officio, etiam pia conversationis sequamur exemplo.

Per Dominum nostrum Jesum Christum filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.
Amen.

Preghiamo.

Signore, che ogni anno ci allieti con la festività di santa Cecilia vergine e martire, concedi che imitiamo anche nella condotta virtuosa colei che celebriamo nella liturgia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo figlio, che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

In fine horarum

V. Benedicamus Domino.

R. Deo gratias.

V. Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

TRADUZIONI A CURA DI CRISTINA RAMAZZINI